



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 3 aprile 2016

SABATO 2 di Pasqua

18.30 S.Messa

DOMENICA 3 seconda di Pasqua Divina Misericordia

10.00 S. Messa Defunti: fam. Turina
Cesarina e Guerrino

18.30 S. Messa

La lampada del Santissimo arde per
coniugi Santina e Giuseppe Bertelli

LUNEDI' 4 annunciazione del Signore

8.30 S. Messa

MARTEDI' 5 San Vincenzo Ferrer

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe e Emiliano

MERCOLEDI' 6 San Guglielmo

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 7 San Giovanni de la Salle

14.30 catechismo elementari

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

VENERDI' 8 San Agabo

8.30 S. Messa Defunti: Teresa e Domenico

14.30 catechismo I e II media

20.30 incontro genitori e padrini dei cresimandi

SABATO 9 San Demetrio

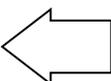
18.30 S.Messa Defunti: Fulvio e Luigi Gritti
Giuseppe e defunti famiglia Micheli

DOMENICA 10 terza di Pasqua

10.00 S. Messa Defunti: Ermenegilda e Angelo

16.30 S. Messa
con il Sacramento della Confermazione

18.30 la S. Messa non viene celebrata



Commento al Vangelo della domenica (Giovanni 20,19-31)

L'alfabeto dell'amore

di padre Ermes Ronchi

A noi giovò più l'incredulità di Tommaso che non la fede degli apostoli (Gregorio Magno). Tommaso ci è più utile degli altri. Perché ci



mostra quale grande educatore fosse Gesù: aveva formato Tommaso alla libertà interiore, al coraggio di dissentire per seguire la propria coscienza.

Erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per paura dei Giudei.

Una comunità chiusa, impaurita, a porte sbarrate; Tommaso no, lui va e viene, è un coraggioso (aveva esortato i suoi compagni: andiamo anche noi a morire con lui!). Lì dentro si sentiva mancare l'aria. Abbiamo visto il Signore, qui, quando tu non c'eri, gli dicono. E lui: se non vedo con i miei occhi non vi credo.

Tommaso è un prezioso compagno di viaggio, come tutti quelli, dentro e fuori della chiesa, che vogliono vedere, vogliono toccare, con la serietà che merita la fede; tutti quelli che sono esigenti e radicali, e non si accontentano del sentito dire, ma vogliono una fede che si incida nel cuore e nella storia.

Che bello se anche nella Chiesa fossimo educati con lo stile di Gesù, che formava più alla serietà e all'approfondimento, alla libertà e al coraggio, che non all'ubbidienza. P. Vannucci esortava: non pensate pensieri già pensati da altri. Per non fare spreco dello Spirito.

Poi il momento centrale: l'incontro con il Risorto. Gesù invece di imporsi, si propone, si espone: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù rispetta la sua fatica e i suoi dubbi; rispetta i

tempi di ciascuno e la complessità del vivere. Non si scandalizza, si ripropone con le sue ferite aperte. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare, è invece qualcosa che deve restare per l'eternità, gloria e vanto di Cristo, il punto più alto, la rivelazione massima dell'amore di Dio. Nel cuore del cielo sta, per sempre, carne d'uomo ferita. Nostro alfabeto d'amore.

Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Ecco una beatitudine che sento finalmente mia, le altre le ho sempre sentite difficili, cose per pochi coraggiosi, per pochi affamati di immenso.

Finalmente una beatitudine per tutti, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede, per chi ricomincia.

Beati voi... grazie a tutti quelli che credono senza necessità di segni, anche se hanno mille dubbi, come Tommaso. Sono quelli che se una volta potessero toccare Gesù da vicino - vedere il volto, toccare il volto - se una volta potranno vederlo, ma in noi, anch'essi diranno: Mio Signore e mio Dio!



La Misericordia secondo papa Francesco

Con il motto papale scelto «misericordiosi come il Padre» il Papa

fin da subito nel suo ministero incoraggia tutti i cristiani ad essere misericordiosi con gli altri perché «l'architave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia».

1. Riscopriamo le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. *(Misericordiae Vultus)*

2. Colpisce l'atteggiamento di Gesù: non sentiamo parole di disprezzo, non sentiamo parole di condanna, ma soltanto parole di amore, di misericordia, che invitano alla conversione.

(Primo Angelus di Papa Francesco, Domenica, 17 marzo 2013)

3. «Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici» *(Misericordiae Vultus).*

4. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza. *(Misericordiae Vultus)*

5. La sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli.

(Messaggio per la Quaresima 2015)

6. Quanto desidero che [...] le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza! *(Messaggio per la Quaresima 2015)*

7. Il messaggio della Divina Misericordia costituisce dunque un programma di vita molto concreto ed esigente perché implica delle opere.

(Messaggio Giornata Mondiale Gioventù 2016)

8. Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio.

(Messaggio per la Quaresima 2015)

9. Non si può vivere senza perdonarsi, o almeno non si può vivere bene, specialmente in famiglia.

(Udienza generale 4 novembre 2015)

10. La misericordia alla quale siamo chiamati abbraccia tutto il creato, che Dio ci ha affidato perché ne siamo custodi, e non sfruttatori o, peggio ancora, distruttori.

(Udienza generale 28 ottobre 2015)

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 18 (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi alle 18.30

(luglio e agosto al sabato anche alle 21 alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.30 (da maggio a agosto anche alle 8.30)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30